

■ Bologna

Sradicato, braccato per tutta la vita da debiti e precarietà, isolato, incatenato alle proprie nevrosi, l'autore de "I Fiori del male" trascorse tutta la sua esistenza in una perenne posizione di "scarto rispetto alla famiglia, alla società e finanche a se stesso", come scrive Cinzia Bigliosi Franck nell'introduzione a **Il vulcano malato** (Fazi), la raccolta di lettere di Charles Baudelaire presentata da Martin Rueff e Antonio Prete alle 18 Feltrinelli via Zamboni 7b. La testimonianza di una vita che costruisce la propria grandezza attraverso le strade oscure dell'angoscia e della dissipazione di sé.

